



COMUNE DI SAN GIMIGNANO

Provincia di Siena

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 129 del 04/08/2022

OGGETTO: PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COSTITUZIONE DELLA RETE DEI COMUNI TOSCANI TEATRO DI STRAGI ED ECCIDI NAZIFASCISTI. APPROVAZIONE.

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **quattro** del mese di **agosto** alle ore **15:00** presso questa sede comunale, a seguito di apposito invito diramato dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

Dall'appello nominale risultano presenti:

| | | |
|-----------------------|--------------|----------|
| MARRUCCI ANDREA | Sindaco | Presente |
| GUICCIARDINI NICCOLO' | Vice Sindaco | Assente |
| TADDEI CAROLINA | Assessore | Assente |
| BARTALINI GIANNI | Assessore | Presente |
| MORBIS DANIELA | Assessore | Presente |

Presiede il Sig. MARRUCCI ANDREA, Sindaco.

Ritenuto di procedere ad effettuare i lavori di propria competenza con collegamento telematico ed in modalità di videoconferenza.

Il Segretario Comunale, presente in sede, attesta la presenza del Sindaco e dell'Assessore Bartalini presso la sede comunale e la presenza dell'Assessore Morbis con collegamento telematico ed in modalità di videoconferenza.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Oggetto: PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COSTITUZIONE DELLA RETE DEI COMUNI TOSCANI TEATRO DI STRAGI ED ECCIDI NAZIFASCISTI. APPROVAZIONE.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la disciplina di svolgimento delle sedute di giunta comunale in remoto, approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 58 del 19.04.2022, esecutiva;

Premesso che:

- l'occupazione dell'Italia da parte delle truppe naziste e dei reparti militari della Repubblica sociale italiana tra 1943 e 1945, nell'ultima fase della seconda guerra mondiale, ha provocato più di diecimila vittime tra la popolazione civile e che la Toscana è stata uno dei territori maggiormente colpiti: fin dalla primavera e, con maggiore intensità, nell'estate del 1944, la Toscana subì una vera e propria "guerra ai civili", allorché le forze armate tedesche procedettero in modo sistematico a rastrellamenti, rappresaglie e massacri indiscriminati rivolti principalmente contro la popolazione civile; le stragi nazifasciste in Toscana, concentrate soprattutto tra l'aprile e l'agosto del 1944, furono più di 280, i comuni interessati 83 e i morti tra i civili furono circa 4.500;

- le amministrazioni comunali dei Comuni di Bagno a Ripoli, Barberino Tavarnelle, Bucine, Casole d'Elsa, Colle Val d'Elsa, Firenze, Fucecchio, Cerreto Guidi, Ponte Buggianese, Bucine, Civitella Val di Chiana, Massa Marittima, Pomarance, Figline e Incisa Valdarno, Monteriggioni, Radicondoli, Greve in Chianti, Impruneta, Monteriggioni, San Casciano Val di Pesa, San Gimignano, Stazzema, il giorno 23 luglio 2021, nella sede comunale di Barberino Tavarnelle, hanno sottoscritto la dichiarazione di intenti per la diffusione della memoria delle stragi nazifasciste in Toscana allo scopo *"di avviare una collaborazione sinergica tesa a coordinare una serie di iniziative volte alla promozione di una cultura basata sui valori costituzionali di democrazia, legalità, libertà e solidarietà e interventi finalizzati alla ricerca, alla divulgazione e alla diffusione della conoscenza allo scopo di diffondere la memoria delle stragi nazifasciste avvenute in Toscana"*;

- a partire dal 2003, i Comuni di Colle di Val d'Elsa, Certaldo, Castelfiorentino, Poggibonsi e San Gimignano hanno dato vita, con la firma di appositi Protocolli d'Intesa, ad un calendario speciale di iniziative di area per ricordare l'anniversario della lotta di Resistenza, concordando di realizzare congiuntamente una serie di eventi;

- nel 2013 i Comuni firmatari hanno approvato di inserire quale appendice al suddetto protocollo un allegato denominato "XXV Aprile: Progetto di archivio storico multimediale", mediante il quale è stato realizzato il sito denominato "Armadio della Memoria", che raccoglie testimonianze e documenti sulla Resistenza in Valdelsa, implementabile anno per anno;

- in data 23 aprile 2018 è stato sottoscritto il nuovo Protocollo di Intesa fra i Comuni di Colle di Val d'Elsa, Certaldo, Castelfiorentino, Monteriggioni, Poggibonsi e San Gimignano avente ad oggetto l'Anniversario della Liberazione al fine di perseguire nel percorso finora condiviso fra gli Enti aderenti in collaborazione con l'Istituto Storico della Resistenza di Siena e le sezioni A.N.P.I. dei rispettivi territori;

- il 24 marzo 2012 i Comuni di Barberino Val d'Elsa, Casole d'Elsa, Certaldo, Colle di Val d'Elsa, Gambassi Terme, Monteriggioni, Poggibonsi, Radicondoli e San Gimignano hanno aderito a un protocollo di intesa per le commemorazioni dell'eccidio di Montemaggio, in ricordo dell'assassinio di 19 giovani della formazione partigiana della Brigata Garibaldi ad opera della Guardia Nazionale Repubblica il 28 marzo 1944;

Visto il Protocollo d'Intesa sulle Attività di Tutela e Valorizzazione del Patrimonio Storico, Politico e Culturale dell'Antifascismo e della Resistenza siglato, in data 27/01/2012, tra l'Amministrazione Comunale, l'Istituto Comprensivo Folgore da San Gimignano e la locale Sezione A.N.P.I., nel quale gli Enti aderenti si sono impegnati ad organizzare e

promuovere, nei futuri anni scolastici, iniziative che facciano sviluppare un percorso virtuoso di attività di tutela e valorizzazione del patrimonio storico, politico e culturale dell'antifascismo e della resistenza e di promozione di una cultura di libertà, democrazia, pace e collaborazione tra i popoli;

Considerato che:

- anche in Toscana si registra il ripetersi e l'intensificarsi di atti e iniziative di contenuto razzista sempre più spesso ispirate o direttamente riferite all'ideologia fascista o nazista, apertamente opposte ai principi democratici, di libertà di opinione, di rispetto dei diritti umani sui quali si fonda la Costituzione;
- il prossimo 80° anniversario della Liberazione è occasione per dare rilievo e valore a tutte quelle attività istituzionali che, dall'adozione della legge regionale n. 38/2002, hanno caratterizzato il sistema toscano della memoria costruito nel rapporto con le autonomie locali, l'associazionismo, la soprintendenza archivistica per la Toscana, le Università, i musei della Memoria, gli Istituti storici della Resistenza in Toscana;

Preso atto che, in occasione e in previsione del prossimo 80° anniversario della Liberazione, la Regione Toscana intende procedere alla formalizzazione di una Rete regionale che coinvolga i comuni toscani teatro di stragi ed eccidi nazifascisti con l'obiettivo di valorizzare la memoria della lotta di resistenza delle comunità locali così come di tutti quei luoghi della memoria, piccoli musei e centri di documentazione sulla storia della resistenza al nazifascismo in Toscana, partendo dalla consapevolezza che la tutela della Memoria storica dell'antifascismo e della Resistenza costituisce il presupposto alla base dell'identità istituzionale della comunità regionale e che la Regione Toscana esercita e valorizza la propria autonomia costituzionale nell'unità e indivisibilità della Repubblica italiana sorta dalla Resistenza;

Ritenuto opportuno che, per il raggiungimento di questi obiettivi, Regione Toscana, Rete degli Istituti storici della Resistenza e dell'Età Contemporanea, Fondazione "Museo e Centro di documentazione della Deportazione e Resistenza – Luoghi della Memoria Toscana", Federazione regionale toscana delle associazioni antifasciste e della Resistenza, Istituzione per la gestione del Parco nazionale della Pace di Sant'Anna di Stazzema e Comuni toscani teatro di stragi/eccidi nazifascisti, indirizzino la propria attività verso la promozione e il coordinamento di manifestazioni, iniziative scientifiche e divulgative, iniziative editoriali e culturali, di valorizzazione di percorsi di conoscenza degli itinerari sui luoghi della guerra ai civili;

Considerato che:

- con la fine dell'epoca dei testimoni, si rende sempre più necessario promuovere la conoscenza e la valorizzazione dei luoghi di memoria anche attraverso l'uso di linguaggi contemporanei che possano fornire strumenti di conoscenza e consapevolezza critica su come e a quale prezzo si è aperta nel nostro Paese la via alla democrazia;
- i Comuni toscani teatro di stragi/eccidi nazifascisti, l'Istituto Storico Toscano della Resistenza e dell'Età contemporanea, la Rete provinciale degli Istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea, la Fondazione "Museo e Centro di documentazione della Deportazione e Resistenza – Luoghi della Memoria Toscana", la Federazione regionale toscana delle associazioni antifasciste e della Resistenza e l'Istituzione Parco Nazionale della Pace di Sant'Anna di Stazzema, in funzione dei propri compiti istituzionali, hanno un reciproco interesse ad addivenire ad una collaborazione finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni con particolare riguardo alla promozione di interventi di ricerca, di divulgazione e diffusione delle conoscenze allo scopo di salvare la memoria delle stragi e degli eccidi nazifascisti in Toscana così come all'approfondimento delle tematiche della dittatura fascista, dell'antifascismo, del contributo della guerra partigiana

alla liberazione dall'occupazione tedesca, al riscatto morale del Paese, alla costruzione della democrazia fondata sulla Costituzione repubblicana;

Visto che tra gli obiettivi di questa Amministrazione persiste quello di divulgazione dei principi civici essenziali della libertà personale e della solidarietà sociale, da realizzarsi anche attraverso l'organizzazione di iniziative celebrative tese alla sensibilizzazione della cittadinanza ai valori civili espressi dalle ricorrenze istituzionali, (quali il Giorno della Memoria, il Giorno del Ricordo, la Commemorazione dell'Eccidio di Montemaggio, l'Anniversario della Liberazione, la Festa della Toscana e la celebrazione del 4 Novembre);

Vista la proposta di deliberazione inviata dalla Regione Toscana, ufficio di gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, in data 15 luglio u.s., con la quale si invita i Comuni promotori ad approvare la proposta di protocollo per l'istituzione della Rete dei Comuni toscani teatro di stragi ed eccidi nazifascisti;

Preso atto che dalla sottoscrizione del Protocollo non derivano oneri a carico del bilancio dell'Ente;

Richiamato il documento contenente gli indirizzi generali di governo fatti propri dall'Amministrazione per il mandato amministrativo 2019/2024, di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 13/06/2019;

Ritenuto pertanto di approvare lo schema di protocollo trasmesso dalla Regione Toscana e autorizzare il Sindaco pro tempore alla sottoscrizione dello stesso;

Acquisito, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il parere favorevole espresso dal responsabile interessato in ordine alla regolarità tecnica;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, lo schema del Protocollo d'Intesa di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto: "Rete dei Comuni toscani teatro di stragi ed eccidi nazifascisti".
2. di dare atto che dalla sottoscrizione del Protocollo non derivano oneri a carico del bilancio regionale;
3. di autorizzare eventuali modifiche di carattere non sostanziale allo schema di Protocollo d'intesa di cui al punto 1 che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione;
4. di rendere il presente atto, con separata votazione unanime favorevole, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere in merito.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL Sindaco
MARRUCCI ANDREA

IL Segretario
COPPOLA ELEONORA



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 04/07/2022 (punto N 26)

Delibera

N 777

del 04/07/2022

Proponente

ALESSANDRA NARDINI

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Daniela VOLPI

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

Approvazione del protocollo d'intesa per la costituzione della Rete dei Comuni toscani teatro di stragi ed eccidi nazifascisti

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

| <i>Denominazione</i> | <i>Pubblicazione</i> | <i>Riferimento</i> |
|----------------------|----------------------|-----------------------------------|
| 1 | Si | Allegato 1) - Protocollo d'Intesa |

STRUTTURE INTERESSATE

| <i>Denominazione</i> |
|--|
| DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO |

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlg 33/2013

Allegati n. 1

1

Allegato 1) - Protocollo d'Intesa

f948c5cc1987ad18d415be5a3e2a3089115a33af03561ba5ffc848923765d7c6

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati i principi generali dello Statuto della Regione Toscana ed, in particolare, l'art. 3 comma 1 e 2;

Richiamata la Nota di aggiornamento al DEFR 2022 di cui alla D.C.R. n. 113/2021 ed, in particolare, l'Allegato 1), PR. 12 Obiettivo 5 "Educare alla cittadinanza" in cui si conferma l'intervento "Sostegno alle attività e agli enti che promuovono la tutela e valorizzazione del patrimonio storico, politico e culturale dell'antifascismo e della Resistenza, collaborazione alla realizzazione di attività finalizzate a promuovere la diffusione degli ideali di libertà, democrazia, pace, integrazione tra i popoli";

Vista la legge regionale 14 ottobre 2002, n. 38 "Norme in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio storico, politico e culturale dell'antifascismo e della resistenza e di promozione di una cultura di libertà, democrazia, pace, collaborazione e integrazione tra i popoli", secondo la quale la Regione Toscana:

1. promuove la conservazione e la valorizzazione del patrimonio storico, politico e culturale dell'antifascismo e della Resistenza, valore fondante, nella sua perenne attualità, dell'ordinamento costituzionale;
2. promuove attività ed iniziative volte alla diffusione degli ideali di libertà, democrazia, pace, collaborazione e integrazione tra i popoli;
3. promuove, altresì, interventi finalizzati alla ricerca, alla divulgazione e alla diffusione delle conoscenze allo scopo di salvare la memoria delle stragi nazifasciste in Toscana;

Richiamato il contributo finanziario annuale di cui all'art. 2 della sopra richiamata legge regionale n. 38/2002 a sostegno delle attività svolte dall'Istituto Storico Toscano della Resistenza e dell'Età Contemporanea, della Fondazione "Museo e Centro di documentazione della Deportazione e Resistenza – Luoghi della Memoria Toscana", della Federazione regionale toscana delle associazioni antifasciste e della Resistenza e degli Istituti Storici per la Resistenza a carattere provinciale aventi sede in Toscana e associati all'ex Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia oggi Istituto Nazionale Ferruccio Parri. Rete degli Istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea nell'ambito dei seguenti ambiti: ricerca storica, didattica, conoscenza e valorizzazione della storia del novecento italiano ed europeo, politiche memoriali, stragi nazifasciste;

Richiamato l'art. 9 bis della legge regionale n. 38/2002 in merito al contributo finanziario annuale a sostegno delle attività svolte dall'Istituzione per la gestione del Parco nazionale della Pace di Sant'Anna di Stazzema che abbiano come finalità l'esaltazione dei valori storici e civili dei quali il Comune di Stazzema, decorato con medaglia d'oro al Valor militare per il martirio subito dalla sua popolazione con l'eccidio del 12 agosto 1944, è simbolo;

Considerato che la Regione Toscana è da molti anni impegnata sul tema della promozione delle politiche e della cultura della memoria, degli studi storici sulle stragi e gli eccidi nazifascisti in Toscana, dell'educazione alla cittadinanza globale, della pace e della non violenza soprattutto per ciò che attiene la formazione dei giovani;

Ricordato che l'occupazione dell'Italia da parte delle truppe naziste e dei reparti militari della Repubblica sociale italiana tra 1943 e 1945, nell'ultima fase della seconda guerra mondiale, ha provocato più di diecimila vittime tra la popolazione civile e che la Toscana è stata uno dei territori maggiormente colpiti: fin dalla primavera e, con maggiore intensità, nell'estate del 1944, la Toscana subì una vera e propria "guerra ai civili", allorché le forze armate tedesche procedettero in modo sistematico a rastrellamenti, rappresaglie e massacri indiscriminati rivolti principalmente contro la popolazione civile; le stragi nazifasciste in Toscana, concentrate soprattutto tra l'aprile e l'agosto del 1944, furono più di 280, i comuni interessati 83 e i morti tra i civili furono circa 4.500;

Richiamata la mozione consiliare n. 837 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 28 giugno 2017 "In merito al conferimento della Medaglia d'oro al Valor Civile al Comune di Guardistallo (Pisa)" e relativa nota di attuazione con la quale il Consiglio regionale ha impegnato la Giunta regionale a valutare la

possibilità di istituire un riconoscimento da destinarsi, quale ulteriore concreto segno di vicinanza istituzionale, a tutte quelle comunità che sono state teatro di eccidi nazifascisti;

Preso atto che le amministrazioni comunali dei Comuni di: Bagno a Ripoli, Barberino Tavarnelle, Bucine, Casole d'Elsa, Colle Val d'Elsa, Firenze, Fucecchio, Cerreto Guidi, Ponte Buggianese, Bucine, Civitella Val di Chiana, Massa Marittima, Pomarance, Figline e Incisa Valdarno, Monteriggioni, Radicondoli, Greve in Chianti, Impruneta, Monteriggioni, San Casciano Val di Pesa, San Gimignano, Stazzema, il giorno 23 luglio 2021, nella sede comunale di Barberino Tavarnelle, hanno sottoscritto la dichiarazione di intenti per la diffusione della memoria delle stragi nazifasciste in Toscana allo scopo "di avviare una collaborazione sinergica tesa a coordinare una serie di iniziative volte alla promozione di una cultura basata sui valori costituzionali di democrazia, legalità, libertà e solidarietà e interventi finalizzati alla ricerca, alla divulgazione e alla diffusione della conoscenza allo scopo di diffondere la memoria delle stragi nazifasciste avvenute in Toscana";

Considerato che anche in Toscana si registra il ripetersi e l'intensificarsi di atti e iniziative di contenuto razzista sempre più spesso ispirate o direttamente riferite all'ideologia fascista o nazista, apertamente opposte ai principi democratici, di libertà di opinione, di rispetto dei diritti umani sui quali si fonda la Costituzione;

Preso atto, altresì, che il prossimo 80° anniversario della Liberazione, costituisce per la Regione Toscana l'occasione per dare rilievo e valore a tutte quelle attività istituzionali che, dall'adozione della legge regionale n. 38/2002, hanno caratterizzato il sistema toscano della memoria costruito nel rapporto con le autonomie locali, l'associazionismo, la soprintendenza archivistica per la Toscana, le Università, i musei della Memoria, gli Istituti storici della Resistenza in Toscana;

Preso atto che, in occasione e in previsione del prossimo 80° anniversario della Liberazione, la Regione Toscana intende procedere alla formalizzazione di una Rete regionale che coinvolga i comuni toscani teatro di stragi ed eccidi nazifascisti con l'obiettivo di valorizzare la memoria della lotta di resistenza delle comunità locali così come di tutti quei luoghi della memoria, piccoli musei e centri di documentazione sulla storia della resistenza al nazifascismo in Toscana, partendo dalla consapevolezza che la tutela della Memoria storica dell'antifascismo e della Resistenza costituisce il presupposto alla base dell'identità istituzionale della comunità regionale e che la Regione Toscana esercita e valorizza la propria autonomia costituzionale nell'unità e indivisibilità della Repubblica italiana sorta dalla Resistenza;

Ritenuto opportuno che, per il raggiungimento di questi obiettivi, Regione Toscana, Rete degli Istituti storici della Resistenza e dell'Età Contemporanea, Fondazione "Museo e Centro di documentazione della Deportazione e Resistenza – Luoghi della Memoria Toscana", Federazione regionale toscana delle associazioni antifasciste e della Resistenza, Istituzione per la gestione del Parco nazionale della Pace di Sant'Anna di Stazzema e Comuni toscani teatro di stragi/eccidi nazifascisti, indirizzino la propria attività verso la promozione e il coordinamento di manifestazioni, iniziative scientifiche e divulgative, iniziative editoriali e culturali, di valorizzazione di percorsi di conoscenza degli itinerari sui luoghi della guerra ai civili;

Preso atto che, con la fine dell'*epoca dei testimoni*, si rende sempre più necessario promuovere la conoscenza e la valorizzazione dei luoghi di memoria anche attraverso l'uso di linguaggi contemporanei che possano fornire strumenti di conoscenza e consapevolezza critica su come e a quale prezzo si è aperta nel nostro Paese la via alla democrazia;

Considerato che i Comuni toscani teatro di stragi/eccidi nazifascisti, l'Istituto Storico Toscano della Resistenza e dell'Età contemporanea, la Rete provinciale degli Istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea, la Fondazione "Museo e Centro di documentazione della Deportazione e Resistenza – Luoghi della Memoria Toscana", la Federazione regionale toscana delle associazioni antifasciste e della Resistenza e l'Istituzione Parco Nazionale della Pace di Sant'Anna di Stazzema, in funzione dei propri compiti istituzionali, hanno un reciproco interesse ad addivenire ad una collaborazione finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni con particolare riguardo alla promozione di interventi di ricerca, di divulgazione e diffusione delle conoscenze allo scopo di salvare la memoria delle stragi e degli eccidi nazifascisti in Toscana così come all'approfondimento delle tematiche della dittatura fascista,

dell'antifascismo, del contributo della guerra partigiana alla liberazione dall'occupazione tedesca, al riscatto morale del Paese, alla costruzione della democrazia fondata sulla Costituzione repubblicana;

Ritenuto di dare mandato al competente Settore Tutela dei Consumatori e Utenti, Politiche di genere, Promozione della Cultura di Pace della Giunta Regionale di provvedere all'attuazione di quanto previsto dallo schema di Protocollo d'Intesa di cui all'Allegato 1) anche mediante il necessario raccordo con le parti coinvolte;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 136 del 28 ottobre 2020 avente ad oggetto la delega per la sottoscrizione di accordi di programma, protocolli di intesa, convenzioni e altri accordi comunque denominati;

Preso atto che dalla sottoscrizione del Protocollo non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

Preso atto del parere favorevole del Comitato di Direzione espresso nella seduta del 30 giugno 2022;

Tutto ciò premesso e considerato;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, lo schema del Protocollo d'Intesa di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto: "Rete dei Comuni toscani teatro di stragi ed eccidi nazifascisti". I Comuni toscani teatro dei stragi ed eccidi nazifascisti che ne condividono gli intenti e le finalità potranno aderirvi anche successivamente alla sottoscrizione del presente Protocollo;
2. di individuare nel Settore Tutela dei Consumatori e Utenti, Politiche di genere, Promozione della Cultura di Pace della Giunta regionale la struttura organizzativa incaricata di porre in essere gli adempimenti necessari all'attuazione dell'Allegato 1) anche mediante il necessario raccordo con le parti coinvolte;
3. di dare atto che dalla sottoscrizione del Protocollo non derivano oneri a carico del bilancio regionale;
4. di autorizzare eventuali modifiche di carattere non sostanziale allo schema di Protocollo d'intesa di cui al punto 1 che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della legge regionale n. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile
DANIELA VOLPI

La Direttrice
FRANCESCA GIOVANI



COMUNE DI SAN GIMIGNANO

PROVINCIA DI SIENA

SERVIZIO SEGRETERIA, AFFARI GENERALI, CONTRATTI E UFFICIO CASA

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 876/2022 del SERVIZIO SEGRETERIA, AFFARI GENERALI, CONTRATTI E UFFICIO CASA ad oggetto: PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COSTITUZIONE DELLA RETE DEI COMUNI TOSCANI TEATRO DI STRAGI ED ECCIDI NAZIFASCISTI. APPROVAZIONE. si esprime ai sensi dell'art.49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

01/08/2022

Sottoscritto dal Responsabile
(BARTOLONI VALERIO)
con firma digitale



COMUNE DI SAN GIMIGNANO
PROVINCIA DI SIENA

SETTORE SETTORE SERVIZI FINANZIARI, MOBILITA' E FARMACIA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla proposta n. 876/2022 ad oggetto: PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COSTITUZIONE DELLA RETE DEI COMUNI TOSCANI TEATRO DI STRAGI ED ECCIDI NAZIFASCISTI. APPROVAZIONE. si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' contabile.

Note:

02/08/2022

Sottoscritto dal Responsabile
(GAMBERUCCI MARIO)
con firma digitale



COMUNE DI SAN GIMIGNANO
Provincia di Siena

Relazione di Pubblicazione

Delibera di Giunta N. 129 del 04/08/2022

SEGRETERIA, AFFARI GENERALI, CONTRATTI E UFFICIO CASA

Oggetto: PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COSTITUZIONE DELLA RETE DEI COMUNI TOSCANI TEATRO DI STRAGI ED ECCIDI NAZIFASCISTI. APPROVAZIONE..

La su estesa delibera viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi.

li, 05/08/2022

Il Responsabile della Pubblicazione
(COPPOLA ELEONORA)
*(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)*